

FEDERFARMA: «PRONTI A CONSEGNARE LE DOSI AI MEDICI»

Vaccino, farmacisti in prima linea: «Vogliamo garantirlo a tutti»

Luisa Barberis / SAVONA

Federfarma e farmacisti in prima linea per scongiurare la “corsa al vaccino”. È iniziato il lavoro per garantire a tutti i savonesi che non rientrano tra le fasce protette la possibilità di acquistare una dose vaccinale e potersi così proteggere dall’influenza invernale.

Il rischio, almeno fino a poche settimane fa, era che il



La campagna vaccinale partirà il 5 ottobre

vaccino non arrivasse tra gli scaffali della farmacia. Oggi, grazie a una rimodulazione delle quote dei vaccini antinfluenzali acquistati dalle Regioni, il ministero della Salute sta lavorando per assicurare anche alla farmacie del territorio le quantità necessarie per soddisfare la richiesta di chi, pur non rientrando tra gli aventi diritto (over 60, bimbi piccoli e malati cronici potranno ottenere il vaccino gratuitamente dai medici di famiglia), deciderà di proteggersi con il vaccino.

«Non soltanto abbiamo garantito la nostra disponibilità a vendere a chi non ha diritto – spiega Aldo Gallo, presidente di Federfarma Savona –, ma siamo anche disponibili a farci carico di

una questione organizzativa, consegnando noi le dosi destinate ai medici di famiglia, attraverso i nostri distributori che garantiscono il trasporto in sicurezza e la rete delle farmacie territoriali. L’obiettivo è non avere scarti di vaccinazione: mai come quest’anno è necessario ottimizzare le quote. Abbiamo avanzato la proposta e attendiamo che Alisa prenda una decisione».

La campagna vaccinale scatterà il prossimo 5 ottobre, ma, nel frattempo nelle farmacie della provincia è iniziata la “caccia ai vaccini”, con pressanti richieste di informazioni da parte degli abitanti. «Praticamente è una processione di persone che si rivolgono a noi – spiega il

presidente dell’Ordine dei farmacisti Giovanni Zorgno –, alcuni chiedono rassicurazioni sul fatto che non resteranno senza vaccini. Lo sforzo è massimo, ma al momento non ci sono ancora certezze. Noi abbiamo persino proposto di mettere a disposizione dei medici gli spazi delle farmacie per le vaccinazioni, pur di avere le dosi da vendere a chi ne fa richiesta. Ma l’idea al momento non è stata presa in considerazione. Non vorremo trovarci nel caos che si era verificato con le mascherine, quanto tutti le chiedevano, ma proprio le farmacie ne erano sprovviste. L’obiettivo è andare incontro ai cittadini e tutelare la loro salute, ma più di così non sappiamo che fare». —